

# ***Cultura & Spettacoli -*** *Arte e solidarietà: la mostra "Women for Women Against Violence" arriva ad Ascoli Piceno*

**Ascoli Piceno** - 19 gen 2026 (Prima Notizia 24) **Arte e testimonianza per sensibilizzare su violenza di genere e tumore al seno. Il Sindaco Marco Fioravanti: “Appuntamento importante che conferma Ascoli come luogo privilegiato per eventi di caratura nazionale e internazionale”.**

Presentata nel Foyer del Teatro Ventidio Basso, la mostra fotografica “Women for Women Against Violence” che sarà in esposizione da oggi fino al 16 febbraio 2026 nella Sala Cola del Chiostro di San Francesco di Ascoli Piceno. Un’iniziativa che utilizza il linguaggio universale della fotografia per accendere i riflettori su due delle principali emergenze che colpiscono il mondo femminile: la violenza di genere e il tumore al seno. L’evento gode del patrocinio del Senato della Repubblica Italiana, del Comune di Ascoli Piceno, della LILT – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, dell’Ufficio Scolastico per le Marche della Direzione Generale del Ministero dell’Istruzione e del Merito, della Fondazione Marche Cultura, e della Fondazione Italia Giappone, a conferma dell’alto valore istituzionale, culturale e sociale del progetto. “Quando l’arte abbraccia temi di rilevanza sociale assume un valore ulteriore – ha detto il sindaco Marco Fioravanti – perché ci permette di riflettere attraverso linguaggi e punti di vista diversi dal solito. Ospitare questa mostra è motivo di orgoglio per la nostra città perché si accendono i riflettori sulla violenza di genere e sul tumore al seno grazie alle foto di donne che vogliono lanciare un messaggio potente. Un appuntamento importante che conferma Ascoli come luogo privilegiato per eventi di caratura nazionale e internazionale”. “Mi piace sottolineare - ha proseguito l’assessore all’Università e Istruzione Donatella Ferretti - l’originalità di questo progetto che unisce due forme di esperienza che feriscono profondamente la donna, che hanno ripercussioni profonde e spesso irreversibili sulla sua vita psichica, familiare, coniugale”. “Women for Women Against Violence” si presenta come un’esperienza espositiva immersiva e coinvolgente: 21 ritratti fotografici di grande formato raccontano storie vere di donne che hanno scelto di trasformare la propria esperienza personale in un messaggio pubblico di consapevolezza, responsabilità civile e rinascita. Accanto a loro, testimonial impegnati nella sensibilizzazione come Maria Grazia Cucinotta, Alessio Boni, Rosanna Banfi, Eleonora Daniele, Carolyn Smith, e tanti altri, contribuiscono ad amplificare la forza del messaggio, creando una narrazione collettiva che unisce arte, testimonianza e impegno sociale. Si consiglia al pubblico d portare le cuffiette perché ogni opera è accompagnata da un QR code che consente ai visitatori di ascoltare direttamente la propria storia dalla voce delle protagoniste, creando un dialogo intimo e diretto tra chi guarda e chi racconta. “Dieci anni fa ero una paziente oncologica, con una storia familiare segnata dal tumore al seno. Conoscevo bene cosa significhi convivere con segni indelebili, visibili e invisibili, che restano impressi sulla pelle e nell’anima. Quelle stesse

cicatrici le ho riconosciute negli sguardi e nelle storie delle donne sopravvissute alla violenza: ferite diverse, ma altrettanto profonde. Da questa consapevolezza è nato questo progetto, perché ogni cicatrice può trasformarsi in un simbolo di forza" ha spiegato l'ideatrice e promotrice Donatella Gimigliano, Presidente dell'Associazione Consorzio Umanitas. Il valore artistico della mostra risiede negli scatti di Tiziana Luxardo, erede della famosa dinastia, capace di restituire immagini di grande forza espressiva attraverso un'estetica rispettosa, intensa e mai spettacolarizzante del dolore. "La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori sostiene e incoraggia pregevoli iniziative come quella di oggi ospitata nella splendida cornice della Città di Ascoli Piceno – ha sottolineato Morena Luchetti, coordinatrice LILT Marche – e siamo particolarmente lieti e orgogliosi di aver preso parte a questa iniziativa che l'Associazione Consorzio Umanitas, a cui siamo legati da tempo, sta portando avanti in tutto il territorio nazionale; la lotta al tumore al seno, come ogni altra forma di tumore e violenza, sono da sempre al centro dell'attenzione della LILT, soprattutto nell'ottica preventiva. Con questo spirito, rivolgiamo a tutti un caloroso invito a visitare questa Mostra, e a fare tesoro degli insegnamenti che se ne ricevono". Un elemento di forte unicità e valore simbolico della mostra è il richiamo all'arte giapponese del kintsugi, antica pratica che insegna a riparare le fratture mettendole in evidenza attraverso l'oro, trasformando la ferita in valore. Questo riferimento prende forma nella fotografia simbolo che ritrae Valentina Pitzalis, vittima di una brutale violenza, accanto alla sorella Francesca, affetta da tumore al seno. Due storie profondamente intrecciate che diventano immagine universale di resilienza, rinascita e bellezza imperfetta. Questo richiamo conferisce alla mostra una dimensione internazionale e interculturale, rafforzandone l'unicità e il valore simbolico: l'arte non cancella le ferite, ma le rende visibili e preziose, trasformandole in forza collettiva. "La violenza lascia ferite che non sono solo sul corpo, ma nell'anima e nella dignità delle persone. Per questo credo profondamente nell'importanza di una comunicazione sociale capace di andare oltre le parole e di arrivare dritta al cuore. L'arte ha questo potere: rende visibile ciò che spesso resta nascosto, dà voce a chi ha sofferto e trasforma il dolore in consapevolezza collettiva. Progetti come questi sono fondamentali per accendere coscienze e ricordare che dalla violenza si può e si deve uscire", ha evidenziato Filomena Lamberti, prima donna sfregiata con acido solforico in Italia. Presenti all'evento Raffaele Trivisonne, presidente LILT Ascoli Piceno, Claudia Torretta dell'USP Ascoli Piceno, delegata dall'USR Marche in rappresentanza del direttore Donatella D'Amico, e Daisy De Nardis, coordinatrice settore Musei e Luoghi della Cultura Fondazione Marche Cultura, intervenuta per riportare il messaggio del Presidente Avv. Andrea Agostini. Rivolta a un pubblico ampio e trasversale – donne, famiglie, giovani, studenti, operatori del sociale e cittadini – l'iniziativa dedica un'attenzione particolare alle nuove generazioni, considerate protagoniste fondamentali del cambiamento culturale. L'ingresso gratuito, la forza delle storie reali e il dialogo intergenerazionale rendono la mostra uno spazio vivo di aggregazione civile e culturale, capace di stimolare empatia, riflessione e partecipazione attiva. La scelta della suggestiva Sala Cola del Chiostro di San Francesco crea un ponte ideale tra memoria storica e linguaggio contemporaneo, offrendo alla comunità ascolana un evento capace di valorizzare l'identità del territorio e, al contempo, di aprirlo a una riflessione profonda su temi di stringente attualità.

*(Prima Notizia 24) Lunedì 19 Gennaio 2026*



Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it